

# Cdo Laboratori di Impresa: il valore della condivisione

Da oltre 20 anni, gli imprenditori associati alla sede milanese si incontrano mensilmente per confrontarsi sul fare impresa a 360 gradi. Passato, presente e futuro dell'iniziativa in un'intervista a Piergiorgio Orsi e Luca Marzola, rispettivamente presidente e vicepresidente di Cdo Milano.

**1** 2 gruppi di imprenditori associati a Cdo Milano che da oltre 20 anni si riuniscono con cadenza mensile sul territorio, con l'obiettivo di confrontarsi sul fare impresa a 360 gradi. Tutto questo è Cdo Laboratori di Impresa. Negli anni, dagli incontri sono derivate una lunga serie di iniziative in risposta ai temi 'caldi' del mondo professionale di oggi e di allora. Dalle origini alla possibile replica del modello milanese in altre sedi Cdo del territorio italiano: di questo e molto altro ancora abbiamo parlato con Piergiorgio Orsi e Luca Marzola, rispettivamente presidente e vicepresidente di Cdo Milano.

**Cdo promuove da sempre il networking tra imprenditori, manager e professionisti. All'interno di Cdo Milano si sono creati i Laboratori di Impresa, che riuniscono associati con caratteristiche che li accomunano. Com'è nata l'iniziativa?**

Luca Marzola: L'iniziativa è nata 20 anni fa a partire da un suggerimento di un amico. Aveva sollevato una questione importante, ossia che l'imprenditore spesso è solo, e dunque proponeva di ritrovarsi con cadenza stabile insieme ad altri imprenditori proprio per "farsi compagnia". Ed è così che sono nati i Cdo Laboratori di Impresa. L'intento fin da subito, a mio parere, è stato semplice ma originale.

Piergiorgio Orsi: "Farsi compagnia": proprio da qui nasce il progetto. Una modalità che offre agli imprenditori associati a Cdo Milano un luogo di confronto dove dare voce ai propri bisogni e dove, dunque, avere la possibilità di trovare un tentativo di risposta alle proprie necessità. Si tratta di veri e propri momenti di condivisione sul fare impresa molto utili a tutti.

**Qual è stato il primo gruppo e quanti sono ad oggi?**

LM: Il primo gruppo che si è formato è quello che oggi chiamiamo 'Amici di Impresa'. E ancora oggi è uno dei 12 gruppi che Cdo Milano conta all'attivo. I gruppi sono formati quasi esclusivamente da imprenditori, a capo di aziende di varie dimensioni: si spazia infatti da imprese che hanno un solo dipendente fino a 500. In 20 anni abbiamo lavorato sempre e solo con un unico obiettivo: quello di sostenerci e imparare a fare meglio il mestiere di imprenditori per dare in questo modo il nostro contributo alla costruzione di un bene comune.

**Con che cadenza si incontrano gli imprenditori?**

PO: I 12 gruppi si riuniscono mensilmente. Spesso con delle cene tra 20-25 imprenditori per facilitare la comunicazione e il confronto. In questi incontri emergono delle necessità o dei bisogni quotidiani a partire dal proprio fare impresa dell'imprenditore, dal suo livello decisionale, programmatico e strategico fino al rapporto con i propri dipendenti e collaboratori. A partire proprio dagli spunti che emergono durante questi incontri, possono nascere ulteriori incontri e testimonianze, tavoli di discussione e visite aziendali aperte a tutti come proposta ai nostri associati e non.

LM: Ne derivano convenzioni utili, così come la necessità di dover pensare a dei corsi di formazione ad hoc per l'imprenditore e i propri dipendenti — quali i

recenti corsi che abbiamo attivato sulla leadership. Ciò che mi colpisce maggiormente dei Cdo Laboratori di Impresa è proprio l'enorme quantità di spunti e idee che sono nati in risposta a un'unica necessità proprio in seno a questi incontri, anche grazie al fatto che da sempre abbiamo lasciato ampio spazio alla discussione libera tra le varie figure professionali.

**Un valore aggiunto non indifferente...**

LM: Assolutamente. Un artigiano che racconta le sue scelte può chiarire i pensieri di un industriale che sta per prendere una decisione relativamente a un grande investimento, o viceversa. Questa coscienza ci ha tenuto assieme in 20 anni di storia. Tra loro gli imprenditori non hanno preconcetti nel confrontarsi nonostante magari siano a capo di aziende di dimensioni molto diverse fra loro.

**A tal proposito, come sono organizzati i gruppi internamente?**

LM: Rivolgendoci a una moltitudine di settori diversi, abbiamo cercato di dare un criterio a questi gruppi. Un criterio che può essere geografico (ad esempio il Gruppo di imprenditori di Assago), dimensionale (Gruppo delle grandi imprese); siamo poi molto orgogliosi del Gruppo delle donne imprenditrici (che racchiude 25 donne di tutte le età a capo di un'azienda), e del neonato Gruppo delle Hr (in questo caso la divisione è per ruolo), tanto per fare alcuni esempi. Insomma, i gruppi non sono nati a tavolino, ma da reali esigenze di imprenditori che si sono avvicinati a Cdo Milano e hanno compreso le potenzialità di questi incontri.

**Tornando alle iniziative nate all'interno dei vari gruppi, quali sono le più emblematiche?**

PO: Da queste esperienze nascono dei contenuti che diventano strumenti di giudizio e spunto a fattor comune di tutti all'interno di Cdo. Uno dei tanti temi trattati negli incontri è proprio quello del senso del lavoro. Per citare Don Giussani, "il lavoro è l'espressione del nostro essere. Ma il nostro essere è sete di verità e felicità". Si è discusso tanto nei nostri incontri del tema delle 'grandi dimissioni' nell'era post Covid. Il risultato dei vari confronti all'interno dei gruppi si è tradotto ad esempio in un documento proposto dalla Cdo Nazionale, il 'Manifesto del Buon Lavoro', che è stato di recente presentato dal nostro Presidente Nazionale Andrea Dellabianca al Senato della Repubblica e a tutte le istituzioni. Un documento concreto che deriva proprio da questi incontri e come tentativo di ispirazione per tutti di un modo di fare impresa, essendo uno spunto di consapevolezza per sostenere un lavoro all'altezza del desiderio umano nella totalità dei suoi fattori.

**Attualmente i Cdo Laboratori di Impresa esistono solo all'interno della sede milanese. Si tratta di un modello replicabile in futuro in altre sedi?**

LM: Ad oggi siamo l'unica realtà così organizzata sul territorio italiano. Stiamo tuttavia iniziando a fare un primo tentativo in collaborazione con Cdo Bergamo per provare a esportare il modello anche lì. La sede bergamasca si è infatti resa conto di quanto i Cdo La-



boratori di Impresa siano stati chiave in questi anni per la nostra crescita. Proprio a partire da quest'anno, per garantire un lavoro ancora più funzionale e proficuo, i gruppi saranno coordinati da Simone Bottini.

**Un'ultima domanda, se doveste riassumere in poche parole cosa rappresentano per Cdo i Laboratori di Impresa, cosa direste?**

LM: I gruppi sono di fatto un'esplosione dell'essenza di Compagnia delle Opere. Racchiudono il piacere di ascoltare l'altro, la curiosità di capire ciò che l'altro porta dentro e quanto tutto ciò può esserci d'aiuto nel risolvere i problemi del nostro quotidiano.

PO: Compagnia delle Opere è multiforme, e questi gruppi ne sono sicuramente una forma molto importante ed espressiva. Aggiungerei che un conto è portare un'istanza a un esperto, ma un conto è portarla a un luogo fisico dove è possibile condividerla con chi fa impresa. Il confronto con altri imprenditori, al di là della comprensione di fondo, risulta essere concreto e affascinante. E ha determinato fino ad oggi il successo dei gruppi in questi 20 anni.